U.N.A.P.P.A. Unione Nazionale Professionisti Pratiche Amministrative

COMMISSIONE X

ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

A.C. 3120

LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2026

Pregiatissimo Presidente, Onorevoli Commissari,

ringrazio, a nome delle migliaia di operatori del settore che rappresentiamo, per l'attenzione che vorrete riservare alle nostre istanze e per averci coinvolto in questo confronto, al quale siamo lieti di poter contribuire attivamente.

A tal proposito vi presentiamo la professione e il settore:

- **l'attività è regolata** dall'articolo 115 del R.D. 18.06.1931, nonché dell'articolo 163 D.lgs. 31.3.1998 n. 112 "*Agenzia di Affari",* nello specifico "*soggetto deputato alla gestione di adempimenti amministrativi per conto terzi"* ed è un'attività libera;

- **la Legge 4/2013** (art. 4,7,8) ne ha riconosciuto la prestazione intellettuale e gli aderenti all'associazione svolgono la propria attività in possesso di *"attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci"*. Importante evidenziare che il percorso per l'attestazione è volontario e non è prescritto per legge per svolgere l'attività, ma il professionista punta a elevare il proprio standard qualitativo e le garanzie per il consumatore (*tra le varie assicurazione RCP*). La regione Lombardia nel 2013 inserisce nel Quadro Regionale degli Standard Professionali la professione, anche ai fini ISCO, con il codice 3411 *"Tecnici delle scienze giuridiche ed assimilati"* e il Mise nel 2015 iscrive l'associazione Professionale ai sensi della Legge 4/2013.

- **il Codice Ateco 82.99.11** (ex 82.99.40 fino al 31.12.2024) identifica le "*Pratiche Amministrative e Certificati"*. Sarà inoltre previsto anche l'utilizzo del codice secondario **70.20** in riferimento alla componente di attività professionale che viene svolta nell'ambito della produzione di un servizio;

- **le imprese censite sono 9077** soggetti (*fonte Infocamere 2020*), per un terzo sono organizzate in società di capitali e il restante è suddiviso equamente tra società di persone e imprese individuali. Questo dato è sottostimato in quanto il codice Ateco fino al 2024 è stato multidisciplinare. Una nostra indagine di settore, eseguita per nostro conto dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università Statale di Milano con il coordinamento del Prof. Luciano Fasano, ha evidenziato su un campione di 1800 operatori che più del 70% operano in qualità di professionisti non utilizzando il codice Ateco corretto, sfuggendo così all'unico strumento di verifica che sarebbe possibile utilizzare, per lo più collocando la propria attività nell'ambito del centro elaborazione dati o semplici attività professionali non altrove classificabili senza iscrizione presso la camera di commercio e potenziale elusione di settore;

- **l'inquadramento è di impresa e CNNL,** inserita nel Terziario Avanzato come contratto del lavoro, pur essendo improprio è stato adottato; dal 2021 è stato sottoscritto un contratto specifico che non abbiamo mai adottato come settore in quanto costruito senza il nostro coinvolgimento e a nostra insaputa.

- **sul piano previdenziale** le gestioni INPS sono quella del Commercio e della Gestione Separata, in rapporto alla forma organizzativa. Importante segnalare che anche questo settore subisce la doppia imposizione INPS prevista per soci operativi, situazione mai risolta sul piano normativo in modo chiaro.

- **il PIL di settore** supera il miliardo e duecento milioni di euro;

- **i lavoratori occupati** superano le venticinquemila unità, per lo più trattasi di rapporti stabilizzati in virtù della forte competenza richiesta che matura "on the job" solo dopo anni di attività. Esiste inoltre un contratto di lavoro, al quale UNAPPA non aderisce, in quanto è stato negoziato e siglato da Associazioni che nulla centrano con le Agenzie di pratiche amministrative, che ad oggi riconoscono la rappresentanza dei propri interessi a un'unica associazione di categoria Nazionale, ossia la scrivente.

- **le competenze dei professionisti** associati, sono sottoposte alla verifica del modello di **"Valutazione Unappa"** realizzato in collaborazione con MIP-Business School del Politecnico di Milano, percorso a cui ogni associato, e il proprio team, sono sottoposti. La formazione professionale è caratterizzata da costante aggiornamento durante l'intera carriera lavorativa. È strutturata con diversi percorsi informali e non formali strutturati dall'associazione in un percorso definito "Academy". Oggi è qualificata ai sensi della Legge 4/2013;

- **l'ambito cui opera un professionista UNAPPA**, definita Agenzia di pratiche amministrative è quello burocratico amministrativo e supporta per lo più imprese e professionisti. Gestisce adempimenti siano essi digitali o analogici ove persiste tale modalità. Le attività sono caratterizzate, tutte, da supporto completo al cliente che si avvale della prestazione per ottimizzare la propria attività. Oggi poi è fortemente presente la multidisciplinarietà professionale pertanto l'Agenzia affianca studi e professioni di altro genere nella gestione dell'Adempimento in un'ottica di filiera;

- **Membri dell'Osservatorio ICT Professionisti e PMI** presso il Politecnico di Milano.

- **Referenti Stabili Istat** dal 2025

- **Membri Commissione ISA** Agenzia delle Entrate

- **Intermediari:** Agenzia delle Entrate lettera f); Inps

Lavoriamo per clienti, imprese e professionisti, rappresentandoli gestendo migliaia di pratiche ogni giorno, ma in realtà lavoriamo anche in favore della p.a. verso la quale la nostra leale collaborazione, consente di snellire procedure e semplificare processi nel complesso sistema burocratico che riteniamo vada semplificato. Le interlocuzioni

tra addetti ai lavori producono un vantaggio per il sistema nel suo complesso. "**Azienda non perde tempo, la nostra agenzia lavora e assume personale, la pubblica amministrazione risparmia tempo e risorse, una filiera perfetta".**

Oggia siamo in epoca di riforme e siamo favorevoli a questo cambio di passo, riforme che ammodernino il Paese rendendolo più semplice, competitivo, moderno, un Paese nel quale il nostro settore produce ricchezza e lavoro al pari di tanti altri segmenti professionali. Il nostro punto di vista pertanto, come le nostre proposte, è molto semplice, va bene qualunque azione che porti il nostro sistema nel futuro migliorando il benessere collettivo.

Ancor più se parliamo di ambiti professionali, riteniamo sia sempre più importante stabilire connessioni e sinergie interprofessionali per affrontare un sistema sempre più complesso in cui la domanda evolve continuamente e servono risposte adeguate.

Vi ringraziamo per averci invitato a presentare questa memoria, ci piacerebbe fosse applicato in modo più generalizzato, per esempio la dove si parla di reingegnerizzazione dei processi digitali della pubblica amministrazione, principio per altro definito dall'articolo 26, comma 3, della legge 118 del 5 agosto 2022, dove si definisce un obbligo specifico di sentire le associazioni di categoria. Questa affermazione potrebbe apparire avulsa dal testo in discussione ma, come avremo modo di chiarire, **affrontando l'articolo 13 del presente testo**, che intende modificare l'articolo 31 della legge 340 del 24 novembre 2000, la cui tematica ha una strettissima attinenza con la materia digitale.

L'articolo assegnava e mantiene, in favore degli iscritti nella sezione A e B dell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, la facoltà di attestare la conformità degli atti su apposito incarico da parte dei legali rappresentanti della società e oggi si propone di allargare questa funzione anche ai Consulenti del Lavoro.

"Questo articolo 13, pertanto, interviene direttamente sul una tematica digitale, quella del digitale del deposito dei bilanci e di tutti gli atti collegati, adempimento che è quotidianamente gestito dal nostro professionista, questo e altro, con centinaia di migliaia di pratiche ogni anno, elemento che facilmente è riscontrabile".

Ebbene, noi chiediamo un ulteriore all'allargamento alla nostra categoria e forniamo al proposito una giusta motivazione che siamo certi, onorevoli Commissari, potrà fornire un quadro più chiaro della tematica, in particolare quando una norma produce impatti sulla quotidianità degli operatori, degli uffici della p.a., ma ancor più sulle imprese alle quali dobbiamo alleggerire gli adempimenti.

La nostra richiesta per altro è motivata anche dal fatto che è il nostro lavoro, lo siamo in forza di un'autorizzazione prevista dall'articolo 115 del TULPS e dal D.Lgs. 112 del 1998 che definisce l'Agenzia di Affari, ma in particolare per i motivi che di seguito indichiamo quand'anche si volesse considerare un'autorizzazione qualcosa di poco importante. Ancor più motivati la dove si volesse parlare di competenza e tutela, elementi che da oltre trent'anni dimostriamo costantemente grazie alla fiducia di tante p.a. con cui lavoriamo e dove siamo accreditati al pari di commercialisti, consulenti del lavoro e altre professioni. Ovviamente con i limiti che abbiamo che in nessun modo vogliamo allargare, come in nessun modo vantiamo prerogative estranee al nostro lavoro quotidiano.

Siamo convinti che solo attraverso una conoscenza concreta delle dinamiche e delle ricadute effettive sia possibile valutare il provvedimento in modo obiettivo, libero da condizionamenti e pregiudizi. Ciò è particolarmente importante quando si parla di legge sulla concorrenza, che trova i suoi fondamenti nella rimozione degli ostacoli al mercato, nella promozione della crescita e dell'efficienza, nonché nella tutela dei consumatori. Si tratta di principi e obiettivi a noi particolarmente cari, sui quali riteniamo importante offrire un contributo concreto, che sintetizzeremo di seguito.

Prima di tutto iniziamo col chiarire che questo è un adempimento puramente tecnico, finalizzato esclusivamente alla presentazione del bilancio, per la predisposizione del kit digitale che si compone di vari pezzi:

- verbali, bilancio compilato a norma della specifica direttiva UE che ne ha armonizzato la redazione, tipicamente redatto dall'azienda o dal proprio consulente fiscale commercialista, tributarista, ufficio contabile interno o esterno, ecc. Insomma non ci sono vincoli di nessun tipo sulla identificazione dei soggetti che possono redigerlo avendone le competenze. Non possiamo pertanto confondere questa attività con altre soggette a particolari attività riservate, delegate a determinate professioni, sulle quali in nessun modo vogliamo interferire.
- Un file XBRL cioè la trasformazione del bilancio in un particolare formato legato a una particolare tassonomia, che viene eseguita da specifici software, tracciati o strumenti vari che sono a disposizione di tutti.
- Firma digitale del legale rappresentante
- Una connessione digitale convenzionata della Camera di Commercio chiamata Telemaco che consente di pagare i diritti del Registro Imprese e gestire l'inoltro nell'apposita piattaforma.
- In ultimo i depositi si dividono in base alle varie tipologie di bilancio, che in ogni caso seguono la stessa modalità.

Di questo iter tecnico, c'è una fase in cui si attesta la conformità dei documenti inviati ed è su questa fase che intende intervenire l'articolo 13 proposto dalla legge in discussione.

Ebbene, chiarito questo aspetto, è giusto sapere che per l'avvio del Registro Imprese telematico, dobbiamo attendere il 2003 e la nostra organizzazione fu tra le prime firmatarie delle convenzioni Telemaco per l'inoltro di pratiche; prima ancora viene avviata la firma digitale con il DPR 445/2000, l**egge che all'articolo 38, comma 3 bis, prevede espressamente la delega libera alla rappresentanza e le modalità di invio e sottoscrizione delle istanze e già da quell'anno il nostro settore viene coinvolto nella sperimentazione, poi replicata per l'invio di pratiche tra cui il bilancio; per arrivare nel 2007 all'introduzione della "procura speciale per la sottoscrizione digitale delle pratiche, compreso il bilancio, e dichiarazioni sostitutive varie di atto di notorietà" compresa l'attestazione**.

L'introduzione di questa procura produsse:

- Una reale semplificazione del sistema
- Una velocizzazione dei processi
- Un alleggerimento burocratico effettivo per l'impresa
- Per il Registro Imprese lo strumento che ha consentito oggi di poter affermare di avere il RI digitale più efficace sicuramente del sistema UE.

Questa procura è stata mantenuta in vigore fino al 2019 e poi eliminata senza alcuna motivazione apparente, almeno dal nostro punto di vista.

Tutto ciò abbiamo concorso a produrlo, appunto dal 2003 al 2019, con una stretta collaborazione con il sistema camerale.

Ebbene, per questo motivo puramente tecnico, riteniamo non solo utile, ma allo stesso tempo giusto, l'allargamento previsto dall'articolo 13 al nostro segmento professionale e a nostro avviso a tutti coloro che a vario titolo svolgano un'attività di intermediazione simile, purché regolarmente codificata e censita, o regolata.

Onorevoli Commissari, stiamo discutendo della legge sulla concorrenza, una legge che come abbiamo detto si candida ad abbattere steccati, eliminare discriminazioni, nel nostro caso professionali, a costruire modelli moderni per aiutare il Paese favorendone sviluppo.

Se questi sono i presupposti in cui tutti crediamo, e siamo convinti di ciò, allora è importante che si ragioni con una visione di sistema non di esclusiva corporazione.

Siamo certi della vostra attenzione.

Signor Presidente, Onorevoli Commissari, rinnovo il ringraziamento per questa possibilità e confidiamo nella vostra attenzione.

Presidente UNAPPA

Nicola Testa